



COMUNE DI CIMINA'

89040 PROV. DI REGGIO CALABRIA

C.F.-P.IVA 00311550800

Tel. Fax 0964/334012

Prot. N. 4053 del 09/07/2016

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016 -Relazione illustrativa tecnico-amministrativa

A Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative ai adempimenti della legge

La presente relazione illustrativa è redatta al fine del controllo da parte del revisore sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dagli obblighi di legge, avendo particolare riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori.

Si ricorda che l'art. 4, comma 3-sexies, del D.lgs. 165/2001, introdotto dal D.lgs 150/2009, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa utilizzando gli schemi predisposti dal ministero dell'economia e delle finanze d'intesa col dipartimento della funzione pubblica.

C COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE.

Attualmente, in attesa del rinnovo del CCNL che, tra l'altro, dovrà definire le nuove modalità di costituzione del fondo, la costituzione del fondo per le risorse decentrate trova le sue regole fondamentali nell'art.31 del C.C.N.L. 22/01/2004. Tale C.C.N.L. inerente al comparto contrattuale Regioni-A autonomie locali ha fissato, infatti, le modalità di determinazione, a partire dal 2004, delle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Le esigenze a cui l'intesa vuole fornire adeguata risposta, sono essenzialmente quelle di semplificazione del meccanismo di calcolo regolato dai precedenti sistemi contrattuali e di evasione e miglioramento delle forme di finanziamento delle diverse indennità economiche, oltre ad una maggiore trasparenza nei meccanismi di costituzione e, soprattutto, di leggibilità del sistema di finanziamento del "accessorio", principalmente distinguendo l'aggregato economico di alimentazione del salario accessorio tra risorse variabili, modificabili in termini di entità, fisse e ricorrenti nella previsione, e risorse variabili, modificabili in termini di entità e eventuali flussi compensativi. Il fondo per il trattamento accessorio si articola su due voci:

- a) **Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, la cui previsione viene riproposta annualmente nel loro ammontare sostanzialmente modificato. -Art. 31-comma 2-CCNL 22.01.2004-**

Articolo 31 - comma 2 - CCNL 22.1.2004

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni: art. 15, comma 1, lett. a, b, e, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro

nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

Il sistema di alimentazione delle risorse decentrate stabili viene effettuato con riferimento all'anno 2004 e, di seguito, reiterato annualmente nel valore di composizione così determinato, senza necessità alcuna di ricalcolo, bensì assumendo come dato inmodificabile l'entità risultante dal primo computo delle risorse decentrate stabili relativo all'anno 2004, fatte salve, tuttavia, le deroghe espressamente previste dallo stesso sistema contrattuale.

Nel corso degli anni e a seguito dei rinnovi contrattuali intervenuti, le risorse stabili vanno poi aumentate degli importi che ciascun CCNL individua:

CCNL 22.1.2004 - Articolo 32

1. Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

2. Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.

3. **Enti locali:** l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;

4. La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

CCNL 9.5.2005 - Articolo 4

1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

b) Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità, la cui entità viene determinata, di volta in volta, con cadenza annuale. - art. 31-comma3-CCNL 22.01.2004-

Articolo 31 - comma 3 - CCNL 22.1.2004

Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dall'applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 3, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1. 4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

Tali risorse integrate a risorse decentrate stabili come sopra calcolate e sono annualmente determinate. E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo.

Oltre alla citata norma contrattuale relativa alla costituzione del fondo in argomento, a decorrere dall'anno 2011 è necessario richiamare ulteriori fonti normative e di interpretazione che incidono significativamente sulla quantificazione delle risorse da considerare all'interno del fondo medesimo:

- l'art. 9, comma 1-bis del D.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";
- la circolare M51 n. 12 del 15 aprile 2011 per quanto riguarda la riduzione del fondo in misura proporzionale al personale cessato dal servizio;
- la delibera della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede di controllo n. 51/CONTR/II che ha chiarito che gli importi relativi ai compensi professionali per l'attività di progettazione (ex art. 92 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e per l'avvocatura interna sono da ritenersi esclusi dall'ambito applicativo del citato art. 9, comma 2-bis;
- l'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) e del DPR N° 122 del 04/09/2013, che prevedono che a decorrere dal 01/01/2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", pertanto che le decurtazioni effettuate nel periodo 2011-2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate, in quanto gli effetti dei tagli nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi e, quindi, la riduzione da apportare al fondo per ciascuna annualità a decorrere dal 2015 è pari alla somma delle

decurtazioni operate per effetto del blocco nel quadriennio dal 2011-2014 (art. 1 comma 456, della legge 14/2013)

- ☒ l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ai termini del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.";

☒

Modulo 1 - Scheda 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

La delegazione trattante si è riunita il 29 del mese di novembre presso la sede comunale, convocata con nota prot. 3855 del 23/11/2016 nelle persone di:

Parte Pubblica :

Dott.ssa Cali Maria Luisa, – Presidente, (Segretario Comunale)

F.g. Caruso Elisabetta, responsabile del servizio finanziario e tributi – Componente

A.h. Tallarida Alessandro, responsabile del servizio tecnico - Componente

Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CISAL, CGIL, CISL FP, UIL, RSU, SULPM DICCAP CNFASAL, RSU, di cui presenti: Riccardo Barbucci per CGL F.

In tale data le persone di cui sopra hanno firmato la preintesa del contratto decentrato per l'anno 2016 riferito al Personale non dirigente del Comune di Ciminà, il quale è compatibile con i vincoli derivanti dalle norme vigenti.

Con deliberazione del G.C. n. 90 del 13/09/2016 è stato adottato il Piano della performance P.D.O. 2016/2018 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 50/2009, ed è stato regolarmente approvato il piano degli obiettivi 2016, ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL, di cui all'art. 108 comma 1 del TUEL 3.

Le materie trattate dal presente contratto integrativo sono di seguito riportate:

- utilizzo risorse decentrate anno 2016;
- Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie indicate all'art. 15 del CCNL 01/04/1999, nel rispetto della disciplina dell'art. 17;
- Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi - programmi di incremento della produttività e del miglioramento della qualità dei servizi;
- Criteri generali delle metodologie di valutazione basate su indici standard di valutazione;
- Criteri per la ripartizione delle risorse decentrate destinate alle finalità dell'art. 17, c. 2, lett. a), (compensi diretti a incentivare la produttività in modo selettivo e secondo risultati accertati);
- Attispecie, i criteri i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, e),f),g), (disagio, specifiche responsabilità, disposizioni di legge, particolari figure).

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A. Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1 Campo di applicazione, (d.lgs.30 marzo 2001, n.165 e s.m.);

Articolo 2 Durata, decorrenza tempi e procedure di applicazione del contratto, (art. 4 e 5 CCNL 1/4/1999)

Articolo 3 Sistema delle relazioni sindacali, (D.lgs n 165/2001, CCNL);

Articolo 4 Lavoro straordinario, (CCNL);

Articolo 5 Qualificazione risorse decentrate, (art. 15 e 17 del CCNL 01.04.1999),

Articolo 6 Utilizzo delle risorse del Fondo, (art 17 del CCNL 01.04.1999),

Articolo 7 Utilizzo di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultato del personale, (art. 15 c. 1 lett. K del CCNL 01/04/99)

Articolo 8 Norma normativa previgente

Articolo 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B. Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 17 del CCNL 01/04/1999 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

	Descrizione*	Importo
A. 17, comma 2, lett. a) e b)- produttività –		€ 12.563,83
A. 17, comma 2, lett. a) – produttività – quota economie anno precedente art. 17, c. 5, CCNL 1.4.1999		316,00
A. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali		€ 9.292,65

A	17, comma 2, lett. c)	– retribuzione di posizione e risultato p.o.	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
A	17, comma 2, lett. d)	– Indennità di turno, rischio, reperibilità, maggior valori, orari notturno, festivo e notturno -festivo	€ 2.550,00
A	17, comma 2, lett. e)	– indennità di disagio	€ 400,00
A	17, comma 2, lett. f)	– indennità per specifiche responsabilità	€ 810,00
A	17, comma 2, lett. g)	– compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	12.200,00
A	14, comma 5, CCNL31/03/99	– compensi al personale per indagini statistiche	0,00
A	17, comma 2, lett. h)	– altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
A	31, comma 7, CCNL 14.9.2000	– personale educativo nido d'infanzia	0,00
A	6 CCNL 5.10.2000	– indennità per personale educativo e docente	0,00
A	33 CCNL 22.1.2004	– indennità di comparto	€ 2.830,00
Somme rinviate			€ 0,00
Totale			€ 1.474,80
Totale			€ 42.437,28

* Dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento recante il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 21/01/2014).

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Il contratto integrativo di riferimento prevede nuove progressioni economiche per l'anno 2016. Le stesse sono previste per il triennio 2016 – 2018. I criteri per l'assegnazione di nuove progressioni economiche sono coerenti con il principio di selettività del sistema di valutazione della performance.

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi, si attende un incremento della produttività del personale dipendente.

Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Non da segnalare

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO RAG. ELISABETTA CARUSO

